

**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione V.I.A.

ART. 27-bis D.LGS. 152/2006 – P.A.U.R.

***PROGETTO PER LA COLTIVAZIONE E LA RICOMPOSIZIONE
AMBIENTALE DELLA CAVA DI CALCARE “CERRETO” SITA IN
LOC. CERRETO ALTO NEL COMUNE DI PANICALE***

Proponente: Fagiolari s.r.l.

(COD. PRATICA 2/93/2019)

CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE DELLA RIUNIONE

del 30 Luglio 2020



REGIONE UMBRIA GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione V.I.A.

1. PREMESSA

Il giorno 30/07/2020 alle ore 09,30, presso la Sala Rossa, Piano IV (Broletto) si tiene la Riunione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 27 bis, comma 7 del D.lgs. n. 152/2006 relativa all'intervento in oggetto.

La Conferenza viene presieduta dal Dott. Andrea Monsignori Dirigente del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, mentre la funzione di Segretario Verbalizzante viene svolta dal Dott. Federico Bazzurro istruttore del presente procedimento.

La seduta della Conferenza si apre alle ore 10.00.

1.1 CONVOCAZIONE DELLA RIUNIONE

Alla presente riunione della Conferenza, convocata con nota PEC n. 117082 del 08/07/2020, sono stati invitati i Rappresentanti Unici designati dalle seguenti amministrazioni:

- Prefettura di Perugia (R.U. Amministrazioni periferiche dello Stato: Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria Dr.ssa Rosaria Mencarelli, delega Arch. G. Giancipoli)
- Regione Umbria (R.U. Ing. Simone Padella)
- Comune di Panicale (R.U. Ing. Patrizia Curto)
- Provincia di Perugia (R.U. Arch. Mauro Magrini)
- Agenzia Regionale Forestale (R.U. - non designato)

Nonché il Proponente: Soc. Fagiolari Srl.

Risultano presenti i seguenti Rappresentanti Unici designati dalle suddette Amministrazioni come da **Allegato n.1:**

ENTI E/O AMMINISTRAZIONI DESIGNATARIE	RAPPRESENTANTI UNICI	PRESENTI
1. REGIONE UMBRIA	Ing. Simone Padella	SI
2. PROVINCIA DI PERUGIA	R.U. Arch. Mauro Magrini	SI
3. COMUNE DI PANICALE	Ing. Patrizia Curto	SI
4. PREFETTURA DI TERNI, delega Soprintendente Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria, Dr.ssa Rosaria Mencarelli, delega	Dr.ssa Gilda Giancipoli	SI
5. AFOR	NON DESIGNATO	NO
6. PROPONENTE: FAGIOLARI SRL	Fagiolari Francesco, Dott. Geol. Guido Servoli, Ing. Alessandro Baldi	SI

1.2 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROCEDIMENTO SVOLTO

Con riferimento all'istanza di PAUR inerente al procedimento in oggetto, presentata al Servizio Valutazioni Ambientali dal Sig. Adelmo Fagiolari Legale Rappresentante della Società Fagiolari Srl in



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione V.I.A.

Handwritten initials: xl, m, and a signature.

data 31/05/2019 con PEC 0107373-2019, il Presidente informa preliminarmente i convenuti su quanto segue:

1. in riscontro alla nota PEC 0111320-2019 del 06/06/2019 del Servizio Valutazioni Ambientali, con la quale è stato chiesto alle amministrazioni coinvolte nel procedimento di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione presentata ai sensi dell'art. 27-bis, comma 3 del D.lgs.152/2006, pervenivano le seguenti richieste e comunicazioni:
 - PEC 0121670-2019 del 25/06/2019, richiesta implementazioni del RU regionale;
 - PEC 0120905-2019 del 21 06 2019, comunicazione di completezza documentazione di ASL Umbria1;
 - PEC 0122464-2019 del 25 06 2019, richiesta implementazioni del RU Comune Panicale;
 - PEC 0123155-2019 del 26 05 2019, richiesta implementazioni del RU Provincia di Perugia;
 - PEC 0126888-2019 del 03 07 2019, ulteriore richiesta implementazioni del RU regionale (PEC 0121977 del 25/06/2019).

Handwritten initials: A, B, and a signature.

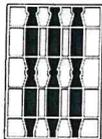
Le richieste venivano quindi trasmesse al Proponente con PEC 0131371-2019 del 08/07/2019.

Il Proponente trasmetteva le implementazioni richieste con PEC 0152055-2019 del 06/08/2019.

2. In data 09/08/2019 il Servizio Valutazioni Ambientali pubblicava sul sito web regionale l'Avviso al Pubblico e tutta la documentazione inerente al progetto dandone comunicazione ai Rappresentanti Unici, al Proponente e al Comune di Panicale (PEC 0154342-2019 del 09/08/2019), ricordando a quest'ultimo, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs.152/2006, gli obblighi di informazione inerenti alla pubblicazione nell'Albo Pretorio informatico del citato Avviso. Al riguardo, il Comune Panicale comunicava l'avvenuta ottemperanza a quanto richiesto (PEC 0185716-2019 del 08/10/2019).
3. Nei 60 giorni previsti dalla norma per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico, pervenivano alcune note ed allegati da parte di Associazioni ambientaliste, Comitanti e soggetti interessati: FAI, WWF, Il Riccio, Italia Nostra Perugia, Gruppo Panicale 22, Società Agricola Forestale Montalera a r.l., Azienda Agr. Le Mura di Elisa Passalacqua & C. S.S. e Villa Le Mura S.S. Agricola. Le stesse venivano integralmente pubblicate nel sito web regionale.
4. In data 28/10/2019, con nota PEC 0200794-2019 perveniva anche una nota del MATTM - Divisione II - Biodiversità, Aree Protette, Flora e Fauna in cui, a fronte delle osservazioni pervenute, richiedeva un riscontro in merito da parte della Regione Umbria. Il Servizio Valutazioni Ambientali, quindi, trasmetteva al RU regionale la nota MATTM per gli adempimenti di competenza (PEC 0216931-2019 del 21/11/2019).
5. il Servizio Valutazioni Ambientali, con nota PEC 0187876-2019 del 10/10/2019, al termine della scadenza per la presentazione delle osservazioni, richiedeva ai Soggetti coinvolti nel procedimento, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 5 del D.lgs. 152/2006, la formulazione di eventuali richieste di chiarimenti o integrazioni in ordine ai contenuti della documentazione presentata dal Proponente. In risposta pervenivano le seguenti note:
 - PEC 0204322-2019 del 31 10 2019, richiesta integrazioni del RU del Comune di Panicale;
 - PEC 0205099-2019 del 04/11/2019, richiesta integrazioni del RU regionale;
 - PEC 0206485-2019 del 06/11/2019, ulteriore richiesta integrazioni del RU regionale.

Handwritten initials: B, A, and a signature.

Handwritten mark.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione V.I.A.

- PEC 0211222-2019 del 12/11/2019, richiesta integrazioni della Soprintendenza ABAP, RU delle Amministrazioni periferiche dello Stato.

In data 14/11/2019 con PEC 0212800-2019 il Servizio VIA trasmetteva al Proponente le richieste di integrazione pervenute.

Il Proponente, con note PEC 0224964-2019 e PEC 0224967-2019 del 03/12/2019, richiedeva una proroga di 180 giorni dei termini per la presentazione delle integrazioni. Con nota PEC 0002145-2020 del 09/01/2020 il Servizio VIA accoglieva detta richiesta.

In data 27/04/2020, con PEC 0074855-2020, il Servizio Valutazioni ambientali acquisiva le integrazioni depositate a mano dal Proponente il 24/04/2020, al cui interno erano comprese anche le controdeduzioni alle osservazioni del pubblico interessato pervenute in precedenza.

In data 29/04/2020, con nota PEC 76498-2020, il Servizio VIA, valutato che le integrazioni trasmesse fossero rilevanti per il pubblico, ai sensi del comma 5 dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, richiedeva al Proponente la trasmissione un nuovo Avviso al Pubblico. Il Proponente con PEC 0077524-2020 del 30/04/2020 trasmetteva il nuovo Avviso che veniva quindi pubblicato nel sito web regionale. Il Servizio Valutazioni ambientali, con PEC 0080329-2020 del 07/05/2020, comunicava quindi ai RU l'avvenuta pubblicazione del nuovo Avviso al Pubblico di cui sopra.

6. Nei 30 giorni previsti dalla norma per la presentazione di osservazioni da parte del pubblico, sono pervenute numerose osservazioni ed allegati da parte di Associazioni ambientaliste, Comitati e soggetti interessati: FAI, WWF, LIPU, Italia Nostra Perugia, Il Riccio, Gruppo Panicale 22, Comitato 13 firme, Comitato no alla Cava di Cerreto, Comitato Civico per Panicale, Società Agricola Forestale Montalera a r.l., Azienda Agr. Le Mura di Elisa Passalacqua & C. S.S., Villa Le Mura S.S. Agricola, M.G. e C. Mecucci, Agrit. Triulzi e Az. Agr. Colle San Paolo. Le stesse venivano integralmente pubblicate nel sito web regionale.

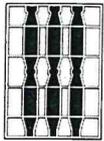
A questo secondo gruppo di osservazioni pervenute, il Proponente controdeduceva con nota PEC 0111189-2020 del 29 06 2020.

7. Con nota del 09/06/2020, acquisita al protocollo regionale con PEC 0097959-2020, la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MATTM richiedeva informazioni circa lo stato di avanzamento del procedimento in questione sulla base delle osservazioni pervenute. Con nota PEC 0113615-2020 del 02/07/2020 il servizio VIA rispondeva a tale richiesta.

8. In data 10/07/2020, con nota PEC n. 117778-2020, il Servizio Valutazioni Ambientali procedeva a convocare la prima riunione della Conferenza di Servizi per il giorno 30/07/2020 finalizzata alla definizione del quadro istruttorio, all'acquisizione del Giudizio di VIA e delle eventuali proposte di "condizioni ambientali", nonché all'approvazione del progetto in caso di giudizio favorevole di compatibilità ambientale.

2. SVOLGIMENTO DELLA RIUNIONE

In apertura della riunione, relativamente alle osservazioni pervenute nelle due fasi di consultazione del pubblico, il Presidente richiama l'attività di analisi e valutazione svolta in merito dal Servizio VIA, ricordando che dette osservazioni sono state tutte pubblicate sul sito web regionale e che una sintesi delle stesse è stata trasmessa ai RU in allegato alla convocazione della presente riunione della Conferenza di Servizi ai fini di agevolare gli stessi nella definizione, anche per questi aspetti, della



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione V.I.A.

propria posizione unitaria relativamente al giudizio di VIA e, successivamente, all'eventuale approvazione del progetto.

Si prende inoltre atto dell'assenza all'odierna riunione decisoria della CdS dell'AFOR e pertanto, ai sensi dell'art. 14ter, comma 7 della L. 241/90, si considera acquisito l'assenso senza condizioni della suddetta Amministrazione.

A) GIUDIZIO DI VIA

Il Presidente verifica con i Rappresentanti Unici la sussistenza delle condizioni per la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale. Passa quindi la parola ai Rappresentanti unici presenti.

Il **R.U. della Regione** illustra la propria Posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dichiarandola **CONTRARIA** e dettagliando articolatamente le motivazioni. Consegna quindi la propria Posizione unitaria che viene acquisita agli atti dell'odierna riunione (**Allegato n. 1**).

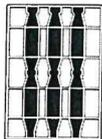
Il **R.U. del Comune di Panicale** illustra la propria posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dichiarandola **CONTRARIA** approfondendo in maniera dettagliata le motivazioni. Consegna quindi la propria Posizione unitaria che viene acquisita agli atti dell'odierna riunione (**Allegato n. 2**).

Il **R.U. della Provincia di Perugia** illustra la propria posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dichiarandola **FAVOREVOLE CON CONDIZIONI** dettagliandone le motivazioni. Il Presidente della Conferenza chiarisce che una delle condizioni ambientali richieste dal RU provinciale, relativa all'esclusione dal progetto della parte sommitale della cava rientrante nel vincolo archeologico, costituirebbe di fatto un nuovo intervento che non è oggetto della presente valutazione. Precisa pertanto che tale parere costituisce di fatto una posizione contraria al progetto presentato dalla Ditta Fagiolari oggi in valutazione. Il Rappresentante Unico provinciale stralcia quindi la condizione ambientale n. 1 di cui sopra, confermando la posizione unitaria favorevole subordinatamente alle altre condizioni. Consegna quindi la propria Posizione unitaria che viene acquisita agli atti dell'odierna riunione (**Allegato n. 3**).

Il **R.U. delle Amministrazioni periferiche dello Stato** (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Umbria) illustra la propria posizione unitaria in ordine alla compatibilità ambientale del progetto dichiarandola **FAVOREVOLE CON CONDIZIONI** finalizzate alla riduzione e mitigazione degli impatti paesaggistico-ambientali negativi derivanti dalla realizzazione del progetto. Relativamente alla consegna della propria Posizione unitaria si fa riferimento alla PEC inviata in data odierna dalla Soprintendenza stessa la cui fotocopia viene acquisita agli atti dell'odierna riunione (**Allegato n. 4**).

Prende la parola il Proponente che manifesta la propria contrarietà alle posizioni formulate dalla Regione e dal Comune di Panicale. Precisa che la propria attività si svolge da decenni nel territorio dell'intero Lago Trasimeno e che la conclusione non favorevole prospettata comporterà un danno effettivo sia economico che occupazionale per l'azienda stessa.

La RU delle Amministrazioni periferiche dello stato lascia la riunione alle ore 12,10 a causa di precedenti impegni di ufficio.



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione V.I.A.

[Handwritten signatures]

Conclusione

Al termine della discussione l'Autorità Competente, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 25 della Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 ter comma 7, tenuto conto delle posizioni espresse dai Rappresentanti Unici e delle osservazioni del Proponente e contemperati i differenti interessi coinvolti (pubblici e privati), rappresentati nel corso dell'odierna riunione della CdS, **esprime un giudizio di compatibilità ambientale non favorevole in ordine all'intervento in progetto**, formulato sulla base delle posizioni prevalenti ritenuta preminente la tutela del patrimonio naturalistico, paesaggistico ed ambientale e considerati i programmi di sviluppo territoriale ("ITI Trasimeno"), approvati e in corso di attuazione, orientati verso l'ulteriore valorizzazione delle produzioni agricole di pregio e lo sviluppo turistico di qualità dell'area del Trasimeno nonché alla salvaguardia e valorizzazione delle peculiarità del territorio rurale che sarebbero compromessi dagli impatti ambientali, diretti ed indiretti, conseguenti alla realizzazione del progetto.

[Handwritten signature]

Pertanto, secondo quanto stabilito al comma 7 dell'art. 27bis del D.lgs. 152/2006, visto l'esito non favorevole del giudizio di VIA, non si procederà alle ulteriori fasi del procedimento finalizzate all'eventuale approvazione del progetto e conseguente rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

La riunione della Conferenza si conclude alle ore 13.15.

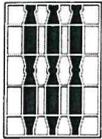
[Handwritten signature]

Letto, approvato e sottoscritto.

- | | | |
|----|---|-----------------------|
| 1) | MONSIGNORI ANDREA
(Cognome e Nome) | _____ (firmato) _____ |
| 2) | PIERGIOVANNI FABRIZIO
(Cognome e Nome) | _____ (firmato) _____ |
| 3) | BAZZURRO FEDERICO
(Cognome e Nome) | _____ (firmato) _____ |
| 4) | PADELLA SIMONE
(Cognome e Nome) | _____ (firmato) _____ |
| 5) | GIANCIPOLI GILDA
(Cognome e Nome) | _____ |
| 6) | LO CURTO PATRIZIA
(Cognome e Nome) | _____ (firmato) _____ |
| 7) | MAGRINI MAURO
(Cognome e Nome) | _____ (firmato) _____ |

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



**REGIONE UMBRIA
GIUNTA REGIONALE**

Direzione Regionale Governo del Territorio, ambiente e protezione civile
Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali
Sezione V.I.A.

- 8) FAGIOLARI FRANCESCO _____(firmato)_____
(Cognome e Nome)
- 8) BALDI ALESSANDRO _____(firmato)_____
(Cognome e Nome)
- 8) SERVOLI GUIDO _____(firmato)_____
(Cognome e Nome)



Procedimento di P.A.U.R. di cui all'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al "Progetto per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare "CERRETO" sita in loc. Cerreto Alto nel Comune di Panicale" - Proponente Soc. FAGIOLARI S.r.l. (Cod. Pratica 2/93/2019)

CONFERENZA di SERVIZI svolta in modalità sincrona del 29/07/2020

Il presente costituisce Verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in modalità sincrona in data 29/07/2020 presso la Sala Verde del II° Piano della sede della Regione Umbria denominata "Broletto", convocata con nota regionale prot. 128432 del 27/07/2020 da parte del Rappresentante Unico Regionale (Ing. Simone Padella) individuato in seno alla procedura di che trattasi.

Sono stati convocati alla Conferenza di Servizi odierna i seguenti soggetti:

- ARPA Umbria;
- Azienda Sanitaria Locale Umbria 1;
- Servizio regionale "Urbanistica, Riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio";
- Servizio regionale "Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo";
- Servizio regionale "Risorse Idriche, Acque pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche";
- Servizio regionale "Energia, Ambiente, Rifiuti";
- Servizio regionale "Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria";
- Servizio regionale "Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali";
- Servizio regionale "Infrastrutture per la mobilità e trasporto pubblico locale";
- Servizio regionale "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari";
- Servizio regionale "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari";

chiamati ad analizzare congiuntamente i vari aspetti progettuali, nonché le osservazioni e le controdeduzioni presentate, al fine di comporre la posizione unica regionale in merito al giudizio di compatibilità ambientale del progetto in oggetto, da rendere in sede di Conferenza di Servizi di P.A.U.R. che si terrà in data 30/07/2020.

Con riferimento alle osservazioni e controdeduzioni presentate durante il procedimento, è stata trasmessa, congiuntamente alla convocazione, la sintesi delle medesime redatta dal Servizio regionale "Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali" in qualità di *Autorità Competente* in materia di P.A.U.R., che deve costituire elemento di necessaria analisi da parte dei soggetti convocati.

Al fine di garantire il maggior tempo possibile ai soggetti sopra elencati per le finalità istruttorie finalizzate alla redazione dei singoli pareri di competenza, il Rappresentante Unico Regionale, con nota regionale prot. n. 82396 del 12/05/2020, ha comunicato la disponibilità di consultazione sulla cloud regionale della versione progettuale definitiva prodotta anche a seguito della richiesta di integrazioni avanzata nelle fasi precedenti.

A seguito della convocazione della 1ª seduta della Conferenza di Servizi di P.A.U.R. convocata (prot. n. 117082 del 08/07/2020) dal Servizio regionale "Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali" per il 30/07/2020, il Rappresentante Unico Regionale ha convocato (prot. n. 117778 del 09/07/2020) una Conferenza di Servizi in modalità asincrona, anche tenendo conto dello stato di emergenza sanitaria Covid-19, con termine temporale fissato al 24/07/2020 al fine di ricevere le posizioni dei singoli soggetti convocati.

Tenendo, altresì, conto della complessità delle determinazioni da assumere, delle numerose osservazioni presentate e della necessità di un'analisi congiunta di tutti gli aspetti ed in particolare

- la rilevata necessità di coinvolgimento del Servizio regionale "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari" competente in materia di diversificazione e multifunzionalità del settore agricolo con particolare attenzione al settore agrituristico;
- di verificare il rispetto della tutela imposta con la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della parte di territorio posta a Nord del Capoluogo di Panicale, ricadente nel Comune di Panicale (PG), ai sensi dell'art. n. 136, comma 1, lettera d) e dell'art. n. 140 del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 e successive modifiche ed integrazioni." Di cui alla D.G.R. n. 93/2013;

il Rappresentante Unico Regionale ha ritenuto necessaria la convocazione della presente Conferenza di Servizi in modalità sincrona, in assenza della quale e senza gli approfondimenti congiunti sugli aspetti sopra richiamati, la



valutazione finale e l'espressione della posizione regionale risulterebbe non esaustiva in quanto non avrebbe valutato tutti gli elementi necessari di sicura tutela.

VERBALE DI SEDUTA

Il giorno 29/07/2020 alle ore 09.30, presso la sala verde posta al secondo piano della sede regionale "Broletto" si tiene la Conferenza di Servizi (ex art. 14 ter della L. 241/1990) convocata con nota regionale prot. n. 128432 del 27/07/2020, per le motivazioni dettagliatamente richiamate in premessa.

Il Presidente della Conferenza di Servizi è il Rappresentante Unico Regionale in sede di P.A.U.R., Ing. Simone Padella, con il ruolo di segretaria verbalizzante svolto dalla Sig.ra Assunta Santaniello.

Sono presenti alla Conferenza di Servizi:

- Per ARPA Umbria: il Direttore Dipartimento territoriale Umbria Nord Ing. Raffaele Mascia
- Per il Servizio regionale "Urbanistica, Riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio": Ing. Sandro Costantini – Arch. Roberta Panella
- Per il Servizio regionale "Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo": Ing. Sandro Costantini
- Per il Servizio regionale "Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria": Dott.ssa Mariagrazia Possenti
- Per il Servizio regionale "Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali": Ing. Andrea Monsignorì
- Per il Servizio regionale "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari": Dott. Camilli Paolo
- Per il Servizio regionale "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari": Dott. Agr. Giorgio Leti Acciaro

Il Rappresentante Unico Regionale descrive sinteticamente i passaggi amministrativi che hanno caratterizzato il procedimento nonché gli elementi caratterizzanti il progetto di che trattasi sottoposto a procedura di P.A.U.R.. Chiarisce le motivazioni che hanno reso necessaria la convocazione della Conferenza di Servizi sincrona odierna dopo la convocazione di una prima Conferenza di Servizi, svoltasi in modalità asincrona e che nelle premesse del presente verbale sono state dettagliatamente riportate. Pone in evidenza la necessità di una valutazione congiunta di tutti gli aspetti emersi che, nel caso di specie, se analizzati solo singolarmente, determinerebbero una sintesi/posizione non completa. Il Rappresentante Unico Regionale da lettura dei singoli pareri/posizioni che sono pervenuti nella fase della 1ª Conferenza di Servizi svolta in modalità asincrona e che costituiscono solo parte di quelli richiesti:

- ARPA Umbria - prot. n. 128269 del 27/07/2020;
- USL Umbria 1 – prot. n. 124834 del 21/07/2020;
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività Estrattive e Bonifiche prot. n. 128192 del 27/07/2020
- Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio – prot. 126363 del 23/07/2020;
- Servizio Rischio Idrogeologico, idraulico, sismico, difesa del suolo – prot. n. 122976 del 17/07/2020;

Il rappresentante del Servizio regionale "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari" pone in evidenza che dalle verifiche eseguite sul database regionale, risulta territorialmente presente nell'intorno della cava di che trattasi una significativa presenza di agriturismi che caratterizzano il territorio ed il tessuto economico/produttivo dell'area. Tale presenza si è venuta a maturare a fronte delle caratteristiche spiccatamente agricole dell'ambito e costituisce elemento caratterizzante del territorio che valorizza ed è valorizzato dalla presenza di una serie di vincoli di natura paesaggistica e un elevato valore naturalistico ambientale dovuto alla presenza limitrofa dei seguenti siti Natura 2000: IT5210026 (Monti Marzolana – Montali), IT5210028 (Boschi e Brughiere di Panicarola), IT5210029 (Boschi e Brughiere di Cima Farnetto) e IT5210018 (Lago Trasimeno). Ciò premesso, l'intervento proposto costituirebbe un fattore sicuramente limitante lo sviluppo del territorio di Panicale verso un'economia green già più avanzata nei Comuni adiacenti (Castiglione del Lago e Magione), producendo di conseguenza impatto negativo rispetto al contesto sopra descritto.

Il rappresentante del Servizio regionale Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari, pone in evidenza che nel territorio interessato è particolarmente diffusa e consolidata la coltivazione con metodo biologico (più del doppio della media regionale) che evidenzia la particolare vocazione a produzioni agricole di qualità.

L'ing. Costantini, per quanto riguarda il Servizio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo si limita a confermare quanto già espresso nel parere trasmesso in precedenza.

Per quanto riguarda le competenze del Servizio Urbanistica, Riqualificazione urbana e politiche della casa, tutela del paesaggio, ritiene di integrare quanto già espresso nel parere trasmesso con le seguenti considerazioni. Dal punto di vista paesaggistico rammentando che la competente per il rilascio dell'autorizzazione relativa sono in capo all'amministrazione comunale si forniscono in questa sede gli elementi di riferimento utili al fine dell'individuazione dei vincoli stessi. In tale contesto si rileva che l'intervento strettamente connesso all'attività di coltivazione della cava dal punto di vista paesaggistico consentirebbe la ricucitura ed il ripristino di una "ferita" nella visuale dal Lago Trasimeno. Per quanto riguarda altresì l'impatto degli interventi previsti sulla viabilità e generati dai trasporti legati all'attività di cava, si segnala un possibile contrasto con la prescrizione di cui alla lett. K) della disciplina d'uso del vincolo istituito con la D.G.R. n. 92 del 2013 che cita espressamente "la viabilità rurale esistente deve essere mantenuta evitando modifiche o soppressione di tratti viari se non per cause di pubblica utilità o stabilità e salvaguardare la naturalità dei sentieri esistenti".



Il rappresentante del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria esprime un'elevata criticità connessa alla realizzazione dell'intervento nell'area individuata dovuta a:

- presenza limitrofa dei siti Natura 2000: IT5210026 (Monti Marzolana – Montali), IT5210028 (Boschi e Brughiere di Panicarola), IT5210029 (Boschi e Brughiere di Cima Farnetto) e IT5210018 (Lago Trasimeno);
- interferenza diretta della viabilità individuata con la Rete Ecologica Regionale (R.E.R.U.) ed in particolare con aree classificate "Corridoio e Pietre di Guado: Connettività" e "Corridoio e Pietre di Guado: Habitat".
- interferenza diretta dell'area di cava con la Rete Ecologica Regionale (R.E.R.U.) ed in particolare con aree classificate "Unità Regionale di Connessione Ecologica: Connettività" e "Unità Regionale di Connessione Ecologica: Habitat".

Il rappresentante di ARPA Umbria pur mantenendo il parere espresso con la nota sopra menzionata recependo quanto discusso in questa Conferenza, condivide le criticità evidenziate con particolare riferimento all'introduzione di un elevato numero di mezzi pesanti con conseguenti impatti anche potenzialmente significativi per emissioni di polveri e rumore, nonostante le mitigazioni previste in progetto.



Analizzando le posizioni espresse con i pareri resi a seguito della I^a Conferenza di Servizi (asincrona) convocata con nota prot. n. 117778 del 09/07/2020, le osservazioni e controdeduzioni presentate nonché quanto emerso nella sede della Conferenza di Servizi odierna (sincrona) e valutando la prevalenza del soddisfacimento degli interessi in gioco, il **Rappresentante Unico Regionale** propone le seguenti "Determinazioni finali della Conferenza di Servizi" da rendere quale posizione unica regionale in materia di giudizio di compatibilità ambientale in relazione al progetto in oggetto nella Conferenza di Servizi di PAUR del 30/07/2020:

DETERMINAZIONI FINALI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Pur tenendo conto della situazione morfologica ed ambientale caratterizzata dalla presenza di un sito di cava con vecchi fronti non riambientati e pur riconoscendo che quanto proposto determinerebbe, solo successivamente al termine dei lavori di ricomposizione ambientale, la riqualificazione morfologica del sito estrattivo ed una riduzione dell'attuale impatto paesaggistico, nel contemperare tutti gli aspetti emersi durante l'iter procedurale di PAUR, l'intervento risulta incompatibile, per i tempi di esecuzione, con il contesto naturalistico ambientale e con il tessuto produttivo, economico ed identitario che si è venuto a maturare nell'intorno della cava nel periodo di inattività della medesima che risulta essere superiore a 10 anni. Un tempo di esecuzione dell'intervento, stimato progettualmente quanto meno in 10 anni, andrebbe ad impattare significativamente su un ambito territoriale caratterizzato da un'elevata valenza paesaggistica, riconosciuta meritevole di interesse pubblico (D.G.R. 92/2013 e D.G.R. 1521/2018), attualmente connotato da un modello di sviluppo socio-economico che si è andato consolidando nel tempo con una diffusa presenza di aziende agrituristiche e con un modello di agricoltura di tipo biologica. Il modello di sviluppo descritto si arricchisce ulteriormente della presenza di siti Natura 2000 (IT5210026, IT5210028, IT5210029 e IT5210018) e ne costituisce al contempo elemento di valorizzazione. L'ipotesi di una riduzione dei tempi di esecuzione dell'intervento, di contro, determinerebbe, a parità di volumi da estrarre, un incremento proporzionale dell'impatto connesso ai transiti dei mezzi utilizzati nella movimentazione del materiale fuori dalla cava. Situazione questa che andrebbe a gravare significativamente sulla fragile viabilità di adiacenza proposta che, inoltre, risulta solo sommariamente progettata per quanto attiene al by-pass stradale ipotizzato per evitare il transito in loc. Le Mura (località con presenza di agriturismi), tanto che trattandosi di strada vicinale privata ad uso pubblico, non è stato prodotto il preliminare e necessario assenso dei frontisti per gli interventi di adeguamento progettati e necessari all'utilizzo della medesima da parte di mezzi pesanti.

Con le motivazioni di cui sopra si **ESPRIME IN MODO UNIVOCO LA SEGUENTE POSIZIONE REGIONALE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO:**

- FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI AMBIENTALI
 FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI
 CONTRARIA

I partecipanti alla Conferenza di Servizi si esprimono positivamente e all'unanimità sulla proposta di determinazioni di cui sopra.

La Conferenza di Servizi si chiude alle ore 11,00 con sottoscrizione del presente verbale di seduta da parte dei partecipanti.

- Per ARPA Umbria: 
- Per il Servizio regionale "Urbanistica, Riqualificazione urbana e Politiche della casa, tutela del paesaggio": 
- Per il Servizio regionale "Rischio Idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo": 



- Per il Servizio regionale "Foreste, montagna, sistemi naturalistici e faunistica-venatoria": *[Signature]*
- Per il Servizio regionale "Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali": *[Signature]*
- Per il Servizio regionale "Agricoltura sostenibile, servizi fitosanitari": *[Signature]*
- Per il Servizio regionale "Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari": *[Signature]*

Il Rappresentante Unico Regionale in sede di P.A.U.R. *[Signature]*

La segretaria Verbalizzante: *[Signature]*



Progetto". Proponente

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

PROGETTO: "per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare "Cerreto" sita in loc. Cerreto Alto nel Comune di Panicale"

Soggetto proponente: Soc. FAGIOLARI Srl.

RIUNIONE del 30/07/2020

**POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO IN ORDINE
ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO**

IL SOTTOSCRITTO PATRIZIA CURTO, RAPPRESENTANTE UNICO DESIGNATO DA: COMUNE DI PANICALE ESPRIME IN MODO UNIVOCO LA SEGUENTE POSIZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO:

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI AMBIENTALI

FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI¹

CONTRARIA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

si specifica quanto qui di seguito argomentato.

Questo Ente, nella formulazione della posizione di competenza, ha provveduto a richiedere, anche all'esito di tutte le osservazioni pubblicate, tutte le valutazioni di competenza degli Enti coinvolti nel procedimento, vista la complessa contemperazione degli interessi ad alta rilevanza pubblica necessaria ai fini della determinazione. Da un lato risulta la grande rilevanza rivestita dalla riambientazione del

¹ Inserire le condizioni ambientali nel Quadro 1.

sito inserito nel censimento regionale per le attività estrattive, dall'altro gli interessi diffusi rappresentati dalla consolidata prevalenza territoriale, oggetto di una strategia istituzionale e di compartecipazione pubblico-privat che ha trovato la più compiuta definizione con l'approvazione della strategia ITI Trasimeno (Investimento Territoriale Integrato).

- 1) Il sito della cava in questione, nonostante l'approvazione del progetto avvenuta nel 2002, che risulta essere la motivazione determinante, insieme all'ultimo accertamento di giacimento ai sensi della L.R.2/2000 avvenuto con D.G.P. 263/2009, per l'individuazione nel PRAE, risulta invero, in pratica, non essere mai stato oggetto di una concreta attività estrattiva a regime; a tale proposito si può verificare infatti che il volume cavato dall'autorizzazione sino ad oggi è minimo (783.546,40 mc Volume estraibile autorizzato con autorizzazione prot.5156 del 02/05/2003 contro volume residuo alla data di ingresso della Ditta Fagiolari srl 758.667,00 mc come indicato in *331 06 Relazione Tecnica*) e pertanto il territorio circostante non ha mai potuto realmente misurarsi con tale realtà e le dirette conseguenze che l'attività avrebbe comportato con i relativi impatti.
- 2) Oltre a ciò si sommano e stratificano modificazioni occorse al territorio in questi decenni, in particolare il radicamento di numerose attività di pianificazione territoriale tese a valorizzare uno sviluppo sostenibile come diretta conseguenza di una maggiore consapevolezza delle potenzialità presenti (attività agricole con colture biologiche, attività ricettive, iniziative finanziate da risorse pubbliche per la valorizzazione in senso sostenibile dell'area).
- 3) **(Strategia ITI Trasimeno Programmazione 2014-2020)** Ad oggi la Strategia ITI Trasimeno è infatti la maggiore espressione di tale volontà.

Il Comune di Panicale aderisce alla Strategia di Sviluppo Territoriale Integrato ITI Trasimeno per l'attuazione del Progetto integrato d'Area del Bacino del Trasimeno con risorse disponibili nella Programmazione UE 2014-2020 FESR, FSE e PSR. Lo strumento finanziario a rilevanza comunitaria ITI Trasimeno è il risultato di un fondamentale accordo sottoscritto tra la Regione Umbria e l'Unione dei Comuni del Trasimeno, per la rilettura sostenibile e peculiare dell'intero comprensorio lacustre.

La perimetrazione del territorio interessato dall'ITI Trasimeno corrisponde agli 8 Comuni di Castiglione del Lago, Città della Pieve, Magione, Paciano, Panicale, Passignano, Piegaro e Tuoro ricomprendendo anche il Parco del Lago Trasimeno con rilevante incidenza di siti SIC (Siti di

Interesse Comunitario) e Habitat N2000 (siti che rispetto alla località che ci occupa si trovano nell'immediata prossimità).

Gli interventi finanziati a valere su fondi UE sono ispirati alla realizzazione di azioni integrate di promozione del territorio rurale per stimolare uno sviluppo economico sostenibile, a basso impatto ambientale e orientato alla qualità, attraverso la valorizzazione integrata delle risorse culturali insieme a quelle naturali e paesaggistiche.

In particolare tra i risultati attesi della Strategia si annovera:

- l'incremento e la destagionalizzazione dei flussi turistici con interventi finalizzati a incrementare l'attrattività turistica delle zone rurali con un sistema di relazioni in rete tra risorse naturali, attrattori culturali e strutture/infrastrutture funzionali e consentirne l'accesso e una migliore fruizione turistico – ricettiva;
- interventi tesi a tutelare e recuperare segni ed elementi storici, ridurre le situazioni di degrado, rivitalizzare territori marginalizzati, realizzare infrastrutture leggere per la fruizione turistica ambientale, migliorare la sicurezza e funzionalità della rete stradale comunale e vicinale ad uso pubblico.

Le amministrazioni interessate e il Comune di Panicale in particolare hanno già avviato interventi su varie azioni/misure a valere sui programmi europei e regionali.

I progetti sono tesi:

- a favorire l'integrazione tra pubblico e privato per agevolare la costruzione di filiere in campo turistico, agricolo, enogastronomico e artigianale;
- alla sostenibilità ambientale;
- alla valorizzazione delle produzioni locali tipiche;
- alla valorizzazione del patrimonio naturalistico e ambientale.

Nel quadro degli interventi comunali l'area interessata si trova proprio nel mezzo tra le infrastrutture realizzate e in corso di realizzazione: percorso ciclabile del lago Trasimeno, che si collegherà con l'Hub informativo dei percorsi ciclopedonali appena autorizzato da Regione Umbria, che verrà realizzato in Panicale capoluogo. Il collegamento diretto tra le due infrastrutture (cui si aggiungerà l'ulteriore investimento ITI in Casalini) passa proprio per la viabilità interessata dal progetto che ci occupa.

Risulta pertanto oltremodo evidente che l'interesse qualificato all'attività estrattiva si misura con numerosi interessi altrettanto qualificati ma già frutto oltremodo concreto di una reale progressiva

compenetrazione nel territorio interessato, risultante di una precisa strategia pubblica, ad iniziativa privata e pubblico-privata (si pensi anche ai fondi ITI, oltre due milioni di euro, recentemente assegnati con bando alle strutture ricettive aggiudicatari per la qualificazione dei servizi ricettivi in chiave di accoglienza "lenta", con prevalenza per le attività in chiave di scoperta naturalistica).

Al contrario, non si può non rilevare come il pur qualificato interesse all'attività estrattiva non si sia mai realizzato né, appunto, misurato con lo sviluppo dell'area.

Nella obbligatoria contemperazione di legittimi interessi contrapposti questo Ente, per quanto di propria competenza, non può non rilevare come l'ingresso di una iniziativa mai radicata nel territorio impatterebbe in modo rilevante e prognosticamente pregiudizievole su un quadro strategico avviato e condiviso da Regione, Comune e tanti attori territoriali, economici, sociali e culturali.

- 4) **Impatto con attività economiche esistenti** Si precisa che l'attività estrattiva proposta è interconnessa inevitabilmente con il territorio circostante e le sue peculiarità a forte vocazione turistico/ricettiva e agricola con colture anche biologiche e da cui non si può in alcun modo prescindere. Tale impatto è reso ancora più complesso considerando anche l'attività di trasporto del materiale cavato all'impianto di frantumazione/trasformazione in loc. Moiano nel Comune di Città della Pieve.
- 5) **Biodiversità** non si può inoltre trascurare il riferimento contenuto nella nota esplicativa del competente servizio della Provincia di Perugia, richiesto da questo Ente, secondo il quale l'attività estrattiva e le sue necessarie implicazioni lavorative inciderebbero senz'altro in modo pregiudizievole sulla preziosa biodiversità dell'area interessata, arrecando un pregiudizio ad un valore essenziale per la strategia ITI secondo quanto già abbondantemente dedotto.
- 6) La viabilità esistente e il traffico ivi presente legato alle attività produttive agricole e conduce alla necessità di una regolamentazione/diluizione del traffico. A tale proposito, anche quanto riferitoci dal dipartimento d'igiene ASL si rivela degno di particolare attenzione. La sospensione dell'eventuale attività per un lungo periodo estivo (15 luglio-31 agosto) per cautela sanitaria rileva una concreta probabilità di incidenza pregiudizievole che in tutta evidenza mal si concilia con la qualificazione orientata in senso di sostenibilità ambientale e paesaggistica dell'area. La oltremodo necessaria diluizione nel lunghissimo periodo del traffico correlato all'attività di escavazione (viste anche le limitazioni prescritte da ASL e

Sovrintendenza) non consente di intravedere una necessaria alta probabilità di gestire un riambientamento da parte del proponente, in un'economia di mercato decisamente fluttuabile e tenuto conto dei pregressi storici oltremodo infelici dell'attività estrattiva nel sito.

- 7) **Presenza di Vincoli Sovraordinati alla pianificazione comunale** si richiamano espressamente i pareri che compongono la posizione di Regione Umbria, espressi dalle competenti autorità regionali, che risulta fondamentale per la determinazione di questo Ente in ordine alla valutazione circa la compatibilità paesaggistica orientata in senso di valutazione e contemperazione degli interessi legittimi coinvolti. In particolare, le valutazioni sul modello socio-economico sviluppatosi nell'area comunale, l'incidenza evidenziata nel parere dei siti protetti limitrofi all'area interessata, l'incidenza della viabilità indicata e le problematiche in tal senso orientta inducono a condividere gli assunti.

Per tutto ciò riportato l'intervento dell'attività di cava e le attività connessa di trasporto non possono considerarsi compatibili con una progettazione integrata tesa alla tutela e alla valorizzazione del pregio ambientale dell'area.

Quadro 1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

"CONDIZIONI AMBIENTALI"² INERENTI IL PROVVEDIMENTO DI V.I.A., OGGETTO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL'ART. 28 DEL D.LGS. 152/2006

CONDIZIONE AMBIENTALE Num.

TABELLA DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO PRESCRITTE CONDIZIONI AMBIENTALI, RIPORTANDO IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELLA PERTINENTE MACROFASE³ E DEL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

² D.Lgs. 152/2006, Art. 5, comma 1, lett. o-quater: "condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio".

³ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE FASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)

COD. PRATICA

POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO

.../.../.....

Riunione del

Pagina 5 di 7

All. 2

LA CONDIZIONE AMBIENTALE PRESCRITTA DEVE ESSERE ESCLUSIVAMENTE ASSOCIATA AL PERTINENTE FATTORE AMBIENTALE CUI SI RIFERISCE, MENTRE PUÒ ESSERE ASSOCIATA A PIÙ DI UNA MACROFASE.

MACROFASE	COMPONENTE/ FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
<input type="checkbox"/> ANTE OPERAM (Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	PRESCR. NUM.
<input type="checkbox"/> CORSO D'OPERA (Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> TERRITORIO	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	PRESCR. NUM.
<input type="checkbox"/> POST OPERAM (Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)	<input type="checkbox"/> ARIA E CLIMA	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> BENI MATERIALI	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> PATRIMONIO AGROALIMENTARE	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PRESCR. NUM.
	<input type="checkbox"/> RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	PRESCR. NUM.

OPERAM FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA

FASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE

CORSO D'OPERA FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)

FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)

POST OPERAM FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)

FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)

FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

MODULO A

<input type="checkbox"/> SUOLO E SOTTOSUOLO	PRESCR. NUM.
<input type="checkbox"/> TERRITORIO	PRESCR. NUM.
<input type="checkbox"/> ALTRI ASPETTI	PRESCR. NUM.

(NOTE)

.....

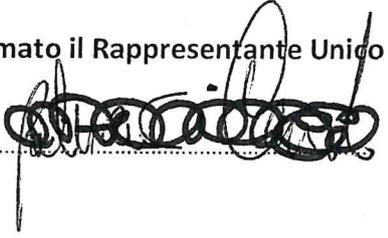
.....

.....

.....

PERIGA... II, 30/07/2020

Firmato il Rappresentante Unico



Alc. 2

Progetto". Proponente

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

PROGETTO: "per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare "Cerreto" sita in loc. Cerreto Alto nel Comune di Panicale"

Soggetto proponente: Soc. FAGIOLARI Srl.

RIUNIONE del 30/07/2020

**POSIZIONE UNITARIA DEL RAPPRESENTANTE UNICO IN ORDINE
ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO**

IL SOTTOSCRITTO Arch. Mauro Magrini, RAPPRESENTANTE UNICO DESIGNATO DA:
(indicare Amministrazione/Ente) Provincia di Perugia ESPRIME IN MODO UNIVOCO LA SEGUENTE
POSIZIONE IN ORDINE ALLA COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL PROGETTO:

FAVOREVOLE SENZA CONDIZIONI AMBIENTALI

FAVOREVOLE CON CONDIZIONI AMBIENTALI¹

CONTRARIA PER LE SEGUENTI MOTIVAZIONI:

1.
2.
3.

¹ Inserire le condizioni ambientali nel Quadro 1.

Quadro 1 - CONDIZIONI AMBIENTALI

“CONDIZIONI AMBIENTALI”² INERENTI IL PROVVEDIMENTO DI V.I.A., OGGETTO DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA AI SENSI PER GLI EFFETTI DELL’ART. 28 DEL D.LGS. 152/2006

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. 1 Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione :

Provincia di Perugia/Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri, Demanio/Ufficio Territorio e Pianificazione

(CONTENUTO) Il progetto di coltivazione della cava interessa **un’area gravata da vincolo archeologico**. Il Monte Solare è indicato infatti dalla Regione Umbria come bene n. 112 del patrimonio del Comune di Panicale (art. 142 lett. M D.Lgs. 42/2004 – D.G.R. 8634 DEL 95/11/92) e protetto da vincolo archeologico, così come istituito con R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267, ...“avente come scopo principale di preservare l’ambiente fisico dei versanti montani e quindi impedire forme di utilizzazione che possano determinare denudazione, innesco di fenomeni erosivi, perdita di stabilità, turbamento...” per la presenza di un abitato dell’età del bronzo. Pertanto si ritiene necessario rimodulare l’intervento escludendo dal progetto di coltivazione l’area posta all’interno del vincolo archeologico.

L’area sopra citata dovrà essere riambientata attraverso interventi di ossidazione e quindi invecchiamento dei fronti di cava e, ove possibile, di idrosemina delle superfici.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. ...2... Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione

Provincia di Perugia/Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri, Demanio/Ufficio Territorio e Pianificazione.

(CONTENUTO) Nell’ambito degli interventi di ripristino morfologico, nelle gradonature che saranno oggetto di successive piantumazioni, dovranno essere sistemati **non meno** di 50 cm di terreno vegetale al fine di garantire un adeguato intervento di riambientamento.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. ...3... Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione

Provincia di Perugia/Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri, Demanio/Ufficio Territorio e Pianificazione

(CONTENUTO) Sul margine esterno del piazzale discendente dovrà essere lasciato un setto di roccia che consenta di ridurre ulteriormente la vista sul fronte della cava.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. ...4... Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione

Provincia di Perugia/Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri, Demanio/Ufficio Territorio e Pianificazione.

² D.Lgs. 152/2006, Art. 5, comma 1, lett. o-quater: “condizione ambientale del provvedimento di VIA: prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce i requisiti per la realizzazione del progetto o l’esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio”.

(CONTENUTO) Dovrà essere previsti il risarcimento delle fallanze per i primi 5 anni dall'impianto di almeno il 10% delle piante morte.

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. ...5... Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione

Provincia di Perugia/Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri, Demanio/Ufficio Territorio e Pianificazione.

(CONTENUTO) Dovrà essere prevista la posa di tubazioni fisse per l'impianto di irrigazione a goccia che sarà mantenuto attivo per i primi tre anni. .

CONDIZIONE AMBIENTALE Num. ...6 Ente/Servizio/Ufficio che ha espresso la condizione

Provincia di Perugia/Servizio Progettazione viaria, Pianificazione, Espropri, Demanio/Ufficio Territorio e Pianificazione.

(CONTENUTO) Nell'area destinata a giardino didattico dovranno essere utilizzate **esclusivamente** specie autoctone e coerenti con le caratteristiche ecologiche ed ambientali del sito.

TABELLA DA COMPILARE OBBLIGATORIAMENTE QUALORA SIANO PRESCRITTE CONDIZIONI AMBIENTALI, RIPORTANDO IL NUMERO DI CIASCUNA CONDIZIONE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELLA PERTINENTE MACROFASE³ E DEL FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO, BARRANDO LE RELATIVE CASELLE.

LA CONDIZIONE AMBIENTALE PRESCRITTA DEVE ESSERE ESCLUSIVAMENTE ASSOCIATA AL PERTINENTE FATTORE AMBIENTALE CUI SI RIFERISCE, MENTRE PUÒ ESSERE ASSOCIATA A PIÙ DI UNA MACROFASE.

MACROFASE	COMPONENTE/ FATTORE AMBIENTALE INTERESSATO	
<p>• ANTE OPERAM</p> <p>(Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere)</p>	• ARIA E CLIMA	PRESCR. NUM.
	• BENI MATERIALI	PRESCR. NUM.
	• BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	PRESCR. NUM.
	• PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PRESCR. NUM. ...1...
	• PATRIMONIO AGROALIMENTARE	PRESCR. NUM.
	• POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PRESCR. NUM.
	• RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	PRESCR. NUM.
	• SUOLO E SOTTOSUOLO	PRESCR. NUM.
	• TERRITORIO	PRESCR. NUM. 1.....
	• ALTRI ASPETTI	PRESCR. NUM.
<p>• CORSO D'OPERA</p> <p>(Periodo che include le parti di cantiere e di realizzazione dell'opera)</p>	• ARIA E CLIMA	PRESCR. NUM.
	• BENI MATERIALI	PRESCR. NUM.
	• BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	PRESCR. NUM. 2, 4, 5, 6
	• PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PRESCR. NUM. 2, 3, 4, 6.
	• PATRIMONIO AGROALIMENTARE	PRESCR. NUM.
	• POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PRESCR. NUM.
	• RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	PRESCR. NUM.
	• SUOLO E SOTTOSUOLO	PRESCR. NUM.
	• TERRITORIO	PRESCR. NUM. 2, 4, 5, 6
	• ALTRI ASPETTI	PRESCR. NUM.
<p>• POST OPERAM</p> <p>(Periodo che include le fasi esercizio e di dismissione dell'opera)</p>	• ARIA E CLIMA	PRESCR. NUM.
	• BENI MATERIALI	PRESCR. NUM.
	• BIODIVERSITÀ (FLORA E FAUNA)	PRESCR. NUM. 4, 5...
	• PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	PRESCR. NUM. 4, 5

³ DESCRIZIONE MACROFASI

ANTE OPERAMFASE PRECEDENTE ALLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA (ad es.: ulteriori indagini)FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVAFASE PRECEDENTE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI CANTIERE **CORSO D'OPERA**FASE DI CANTIERE (Allestimento del cantiere e lavori per la realizzazione dell'opera)FASE DI RIMOZIONE E SMANTELLAMENTO DEL CANTIERE (comprese eventuali attività per il ripristino delle aree occupate)**POST OPERAM**FASE PRECEDENTE ALLA MESSA IN ESERCIZIO (Prima dell'entrata in esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)FASE DI ESERCIZIO (Esercizio dell'opera nell'assetto funzionale definitivo)FASE DI DISMISSIONE (Allestimento del cantiere e lavori per la dismissione dell'opera, compreso l'eventuale ripristino delle aree occupate)

	• PATRIMONIO AGROALIMENTARE	PRESCR. NUM.
	• POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	PRESCR. NUM.
	• RISORSE IDRICHE (ACQUE SUP. E SOTT.)	PRESCR. NUM.
	• SUOLO E SOTTOSUOLO	PRESCR. NUM.
	• TERRITORIO	PRESCR. NUM.
	• ALTRI ASPETTI	PRESCR. NUM.

(NOTE)

Di seguito si riporta l'esame della vincoli cui è sottoposta l'area in oggetto ed alcune valutazioni:

Tutela paesaggistico-ambientale – D. Lgs. n. 42/2004

- art.136, 1° comma:

- **Aree di notevole interesse pubblico** - D.G.R 1521 del 20.12.2018, art. 136 del D. Lgs. 42/04 "Alture meridionali del Lago Trasimeno" – lett. C, D disciplinate dall'art. 38 delle NTA del PTCP e rappresentate nell'elaborato cartografico A.7.1 "Ambiti della tutela paesaggistica".

- art.142, 1° comma:

- **Ambiti delle aree boscate** di cui all'art. 142 del D. Lgs n. 42/2004 lett. G, disciplinati dall'art. 39 del PTCP e rappresentati nell'elaborato cartografico A. 7.1 "Ambiti della tutela paesaggistica";
- **Ambiti di interesse archeologico** - D.G.R. 8634 del 05.11.92, art.142 del D.Lgs. 42/04 "Monte Solare" - lett. M, disciplinati dall'art. 39 e rappresentati nell'elaborato cartografico A. 7.1 "Ambiti della tutela paesaggistica".

Aree di interesse di valore paesaggistico e storico-culturale

- Aree archeologiche definite: codice n. 161 loc. Monte Solare "abitato età del bronzo finale".

1 Coni visuali da decreto ministeriale:

- scheda 1 - Passignano sul Trasimeno D. M. 13.06.1949 - Castel Rigone.
- scheda 5 - Corciano D. M. 07.12.1955 - Piazza dei Caduti.

Coni visuali da documentazione fotografica:

- scheda 12 - Passignano sul Trasimeno - Il Lago Trasimeno dal Convento dei Cappuccini.
- scheda 13 - Passignano sul Trasimeno - Vista da Castel Rigone.
- scheda 14 - Passignano sul Trasimeno - Il Lago Trasimeno dalla Strada di Castel Rigone.
- Sistema insediativo di riferimento: policentrismo diffuso.
- Viabilità storica: disciplinata dall'art. 37 del PTCP come da elaborato A. 3.3 e A. 7.1.

Variante n. 1 - approvata con D.G.P. n. 14 del 03.02.2009

4. A.E.P: aree ad alta esposizione panoramica.

- buffer 350 ml a.e.p.

L'area inoltre ricade all'interno delle seguenti unità di paesaggio:

Unità di Paesaggio e Sistema Paesaggistico (PTCP)

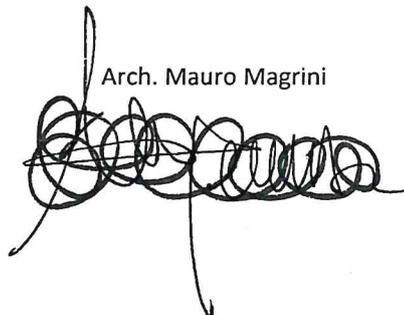
A. UDP: Panicale n. 60 "Pausillo", paesaggio collinare in conservazione: direttive di valorizzazione.

L'area, in definitiva, risulta interessata in maniera marginale da coni visuali dettati dal D.L.gs. e da una ridottissima area ricadente all'interno di aree ad alta esposizione panoramica che, in virtù delle loro dimensioni e tenuto conto del ripristino morfologico cui saranno sottoposte tali aree, non possono essere considerati elementi ostativi alla realizzazione del progetto.

Perugia lì, 30.07.2020

Firmato il Rappresentante Unico

Arch. Mauro Magrini



Allegato 4



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia.

Alla REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile

SERVIZIO Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità
ambientale

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Comune di Panicale

pec

Classifica: 34.43.01/62

Riferimento Nr. prot. 11238 del 21.7.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi
dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

Oggetto CONFERENZA DI SERVIZI, ART. 27-BIS, COMMA 7, D.LGS. 152/2006. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)
relativo al "Progetto per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare "Cerreto" sita in loc. Cerreto Alto
nel Comune di Panicale". (COD. PRATICA 2/93/2019) - **PARERE DI COMPETENZA**;
Richiedente Proponente Soc. FAGIOLARI Srl. Amministrazione precedente Regione Umbria.

In riferimento alle note richiamate:

VISTA la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

VISTO il D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.;

VISTO l'Art. 27-bis, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, recante: "Provvedimento autorizzatorio unico regionale";

VISTA la specifica normativa regionale:

- DGR n. 1357 del 20/11/2017 "D.Lgs. 152/2006, art. 27-bis - Designazione del Rappresentante Unico regionale in sede di procedimento per il
rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)",

- DGR n. 1541 del 18/12/2017 "D.Lgs. 152/2006, art. 27-bis - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) - Determinazioni in ordine
ai titoli abilitativi e all'individuazione degli aventi titolo a presentare Istanza. Approvazione del nuovo modulo per la presentazione dell'Istanza
e del nuovo format di Avviso al pubblico",

- Determinazione Dirigenziale n. 10641 del 17/10/2018 "D.Lgs. 152/2006, Art. 27-bis Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.).
Approvazione del nuovo modulo per la presentazione dell'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.";

- D.G.R. n. 582 del 06/05/2019 (in attuazione dell'art. 7-bis, commi 7 e 8 del D.Lgs.152/2006), recante: "SPECIFICAZIONI TECNICHE E
PROCEDURALI IN MATERIA DI PROCEDIMENTO PER IL RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) E PER LE
VERIFICHE DI OTTEMPERANZA A SEGUITO DELLE MODIFICHE AL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152 INTRODOTTE DAL DECRETO
LEGISLATIVO 16 GIUGNO 2017, N. 104";

VISTA la nota di CONVOCAZIONE PRIMA SEDUTA CONFERENZA DI SERVIZI, ART. 27-BIS, COMMA 7, D.LGS. 152/2006. Provvedimento
Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) relativo al "Progetto per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava di calcare
"Cerreto" sita in loc. Cerreto Alto nel Comune di Panicale". Proponente Soc. FAGIOLARI Srl. (COD. PRATICA 2/93/2019), pervenuta agli atti in
data 08/07/2020 prot. 10611, recante: " - La seduta è finalizzata a:

1) alla formulazione del Giudizio di VIA e delle eventuali proposte di "condizioni ambientali" eventualmente associate alla posizione unitaria
dei RU in ordine alla compatibilità ambientale del progetto (Allegato 1 e Allegato 2);

2) all'approvazione del progetto nel caso in cui, in sede di Conferenza, si addivenga ad un giudizio favorevole di compatibilità ambientale
(Allegato 3).;

VISTA la nomina di questo Ufficio a Rappresentante Unico delle Amministrazioni periferiche dello Stato da parte della Prefettura di Perugia
con nota prot. n. 18671 del 26.9.2019;

VISTA la nota che si riscontra a margine, inviata al Comando provinciale dei VV. FF. di Perugia in data 21.7.2020, prot. 11238, al fine di
acquisire il parere di detto Ufficio;

VISTA la nota del Comando provinciale dei VV. FF. di Perugia, con cui si risponde alla precedente richiesta di parere, acquisita agli atti con
prot. risposta è stata acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 11438 del 23.7.2020;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia.

Alla REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile

SERVIZIO Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Comune di Panicale

pec

Classifica: 34.43.01/62

Referimento N. prot. 11238 del 21.7.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

ESAMINATA la documentazione oggetto della Conferenza di Servizi in questione, consultabile mediante il link https://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/632/-/asset_publisher/dl3c10TrJk2U/content/93-2019-002?read_more=true S;

CONSIDERATO che trattasi di "Progetto per la coltivazione e la ricomposizione della cava di calcare di Cerreto", sita in località Cerreto Alto nel Comune di Panicale (PG);

CONSIDERATO che la cava in loc. Cerreto, attiva agli anni '50 del secolo scorso, è stata coltivata per l'estrazione di pietra calcarea fino ai primi anni '90 del secolo medesimo;

CONSIDERATO che la cava in oggetto interessa il versante settentrionale del Monte Solare, sulla sommità del quale sono stati individuati resti di un abitato dell'Età del Bronzo Finale;

CONSIDERATO che l'area sommitale di Monte Solare è stata oggetto di alcune campagne di scavo da parte dell'allora Soprintendenza Archeologica per l'Umbria;

VISTO che tale area, insieme alla zona circostante è stata sottoposta a vincolo archeologico, sia di tipo diretto che indiretto con D.M. del 05.04.1993;

VISTO che, in precedenza, l'area era stata sottoposta a tutela, come zona di interesse archeologico, ai sensi dell'art.1, lettera m) della Legge n. 431 dell'8.08.1985, con provvedimento D.G.R. n. 8634 del 05.11.1992 (cfr. <http://www.umbriageo.regione.umbria.it/statistiche/tabellaBBPP.aspx?id=37>);

CONSIDERATA la Carta Archeologica dell'Umbria, la documentazione d'archivio e la letteratura scientifica inerente i rinvenimenti effettuati nel Comune di Panicale e le ipotesi di ricostruzione dell'antico assetto topografico del territorio medesimo;

CONSIDERATO che il progetto presentato dalla Società Fagiolari s.r.l. per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava interessa, per una limitata porzione, l'area tutelata sia dalla D.G.R. n. 8634 del 05.11.1992 che, secondo le modalità previste per la tutela indiretta dal D. M. del 05.04.1993;

CONSIDERATO che il progetto presentato dalla Società Fagiolari s.r.l. per la coltivazione e la ricomposizione ambientale della cava interessa un areale sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.G.R. 1521 del 20.12.2018;

VALUTATO CHE quanto previsto dall'attuale progetto risulta in linea di massima coerente con:

- quanto determinato dal D.D. 62 del 09.01.2002 (L.R. 11/98 art. 5. Procedura di V.I.A. Giudizio di compatibilità ambientale per la coltivazione e la ricomposizione della cava di calcare "Cerreto", sita in loc. Cerreto Alto nel comune di Panicale);
- quanto autorizzato paesaggisticamente dal Comune di Panicale con prot. 5156/2003 del 02.05.2003 ai sensi dell'art.8 della L.R. 2/2000 e del regolamento tecnico n. 4/2000 per opere di coltivazione e ricomposizione ambientale di una cava di calcare in loc. Cerreto";
- quanto autorizzato paesaggisticamente dal Comune di Panicale prot. 3151 del 29.02.08 (Autorizzazione paesaggistica alla Ditta immobiliare via Piccolpasso s.r.l. inerente la Coltivazione e ricomposizione ambientale di una cava di calcare in loc. Cerreto";
- quanto verificato con D.D. n. 3749 del 21.04.2009 (Verifica di compatibilità ambientale, art. 11 del regolamento regionale 3/2005 - Accertamento di giacimento di cava attiva, per la realizzazione di un intervento di completamento, sito in loc. Cerreto Alto nel comune di Panicale (PG). Ditta Immobiliare Piccolpasso s.r.l.);
- quanto deliberato con D.G.P. n.263 del 25.05.2009 (L.R. 11/98 art. 5 bis - riconoscimento del giacimento di una cava attiva sita in loc. Cerreto alto nel Comune di Panicale denominato "CERRETO" - Ditta richiedente Immobiliare Piccolpasso s.r.l.);

CONSIDERATO che le attività istruttorie che portarono al rilascio dell'autorizzazione del 2002 con pareri favorevoli con prescrizioni della allora Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria e della Soprintendenza per Beni Architettonici, il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria erano supportate per gli aspetti geologici, in considerazione della specificità del progetto,



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Allegato C



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia.

Alla REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile

SERVIZIO Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Comune di Panicale

pec

Classifica: 34.43.01/62

Riferimento N. prot. 11238 del 21.7.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

dalla consulenza del Funzionario geologo Dott. Geol. Silvano Agostini della Soprintendenza Archeologica dell'Abruzzo (Prot. SAU 12317 del 04.10.2000), e che, per un'accurata valutazione della compatibilità dei lavori con le prescrizioni del vincolo medesimo, venne richiesto il parere dell'Ispettore Centrale del superiore Ministero, Dott.ssa Sanzi Di Mino che, con nota Prot. 4127/2000 dell'Ufficio Centrale per il Beni A.A.A. e S., dichiarava "condivisibile la posizione della Soprintendenza Archeologica favorevole a consentire la realizzazione del progetto di restauro ambientale necessario, allo stato dei fatti, per evitare i rischi di fenomeni di ulteriore erosione della parete rocciosa della cava e di smottamenti del terreno che comprometterebbero la salvaguardia del sito archeologico." E aggiungeva che sembrava "pertanto superabile il problema dell'incidenza dell'intervento proposto su una modesta porzione dell'area sottoposta a vincolo indiretto con D.M. 05.04.1993" in quanto le opere da realizzare sarebbero rientrate "nella categoria di quelle inerenti la tutela e protezione delle strutture antiche consentite dal vincolo vigente";

CONSIDERATI quindi, nel loro insieme, i precedenti pareri espressi da più Uffici di questo Ministero;

CONSIDERATO lo status quo dell'area in oggetto, già notevolmente intaccata non solo dalle attività estrattive ma anche dalle operazioni iniziali del riambientamento autorizzato in precedenza;

CONSIDERATO altresì che nel corso dei decenni il comparto entro cui ricade la cava in questione ha assunto da un punto di vista economico e ambientale una vocazione prettamente agrituristica con vaste aree destinate alle produzioni biologiche;

CONSIDERATE le osservazioni pervenute e consultabili all'indirizzo: https://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/632/-/asset_publisher/dl3c1OTrJk2U/content/93-2019-002?read_more=true

CONSIDERATA la nota del Comune di Panicale (Prot. n.12629 del 24-07-2020) indirizzata a questa Soprintendenza, con la quale si chiede di valutare la compatibilità tra il progetto presentato e tutti i rilievi in materia di Paesaggio e Patrimonio Archeologico delle Osservazioni pervenute nel procedimento di P.A.U.R., acquisita agli atti in data 24.7.2020, prot. 11554, alla quale di seguito contestualmente si risponde;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO QUESTO UFFICIO, PER QUANTO DI COMPETENZA ESPRIME QUANTO SEGUE:

Manifestando preoccupazione nei riguardi del rispetto del Vincolo Archeologico (D.M. del 05.04.1993) e dei suoi valori, per il quale preme ravvisare che già in occasione delle precedenti autorizzazioni, le allora Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria e Soprintendenza per Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico dell'Umbria avevano espresso un parere favorevole, supportato dai pareri di competenza di un Funzionario Geologo e di un Ispettore Centrale del superiore Ministero, sopra richiamati puntualmente, superando in parte le prescrizioni contenute nel provvedimento vincolistico;

Esprimendo, inoltre preoccupazione per la conservazione e prosecuzione dei valori paesaggistici specifici del luogo e per le ricadute paesaggistiche dell'intervento di estrazione, che in ogni caso modifica temporaneamente e non solo, l'immagine e la morfologia del territorio, e per l'incerto esito degli interventi di riambientamento, legati alla prosecuzione dell'attività estrattiva, al rispetto delle Norme, delle prescrizioni impartite in questa sede e degli obblighi da parte del privato;

Avendo preso attentamente in esame la posizione puntuale e nettamente ostativa della nota del Comune di Panicale (Prot. n.12629 del 24-07-2020) e rimarcando che questa Soprintendenza per le proprie competenze e per sua natura, non è insensibile alle tematiche ivi richiamate;

Nella consapevolezza del diritto reale del privato nei confronti della sua proprietà di cui al "4.6.2_01-titolo di disponibilità dei terreni interessati", più volte ribadito anche dai precedenti atti istituzionali, sopra richiamati, e che questi diritti debbano essere contemperati dal



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia.

Alla REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile

SERVIZIO Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Comune di Panicale

pec

Classifica: 34.43.01/62

Riferimento N. prot. 11238 del 21.7.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

rispetto dei valori collettivi riconosciuti pubblicamente, anche auspicando la formazione di nuovi valori paesaggistici o la riqualificazione di ciò che si configura come una criticità per il proprio stato di degrado;

Pertanto, auspicando che le operazioni di riambientamento, correttamente e continuativamente condotte, possano infine ricucire una ferita del paesaggio regionale, intervisibile fino al confine con la Toscana, e sistemare una porzione di ambito archeologico attualmente soggetta a interferenze ad essa estranee e degradata, questa Soprintendenza, chiamata a pronunciarsi esclusivamente per le proprie specifiche competenze esprime, nel rispetto della procedura di P.A.U.R. (ai sensi della D.G.R. n. 582 del 06/05/2019. Specificazioni tecniche e procedurali), parere favorevole al rinnovo delle autorizzazioni esclusivamente a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

TUTELA ARCHEOLOGICA

AREA GIACIMENTO DI CAVA

In considerazione del provvedimento di tutela che insiste su parte dell'area interessata dal riambientamento ma anche della constatazione che soprattutto la parte sommitale della porzione tutelata ai sensi del D.M. del 05.04.1993 risulta già pesantemente intaccata dalle lavorazioni relative al progetto di coltivazione e riambientamento precedentemente autorizzato, per quanto di competenza archeologica, questo Ufficio comunica che nulla osta a quanto di progetto a condizione che:

- per quanto concerne gli interventi di cavatura e riambientamento all'interno dell'area vincolata dal suddetto D.M., le operazioni previste inizino proprio da quest'area e procedano, con la maggiore celerità attuabile, in modo che la riqualificazione ambientale della zona medesima sia portata a termine nel più breve tempo possibile;
- tutte le operazioni di scavo e/o movimento terra previste per la realizzazione degli interventi di progetto vengano costantemente seguite e opportunamente documentate da un Archeologo professionista in possesso dei requisiti di legge previsti per l'iscrizione agli elenchi degli Archeologi di I o II Fascia di cui al D.M. 244/2019, che opererà, a totale carico della committenza, secondo le indicazioni di questo Ufficio;
- il nominativo del sopraccitato professionista incaricato venga comunicato a questo Ufficio per consentire le necessarie verifiche;

Si ricorda inoltre che in caso di rinvenimenti di interesse archeologico nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio; che le evidenze archeologiche rinvenute verranno tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii.; che natura e consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare l'imposizione di varianti al progetto in questione nonché indagini archeologiche approfondite finalizzate alle documentazioni delle evidenze antiche e ai relativi interventi di tutela; che il trasporto nei depositi della Soprintendenza dei beni archeologici eventualmente rinvenuti sarà a carico della Committenza.

SISTEMAZIONE VIABILITA' ESTERNA AL GIACIMENTO DI CAVA

Per quanto concerne invece gli interventi di sistemazione stradale eventualmente previsti, considerata la documentazione già citata in premessa, nel comunicare che nulla osta agli interventi di progetto si rammenta che, qualora nel corso delle attività previste si intercettassero strutture, materiali o altre preesistenze di interesse archeologico, si dovrà farne denuncia entro 24 ore e provvedere alla loro momentanea conservazione secondo quanto stabilito dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.; che le cose indicate nell'art. 10 del medesimo D. Lgs 42/2004 e ss. mm. ii., da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, appartengono allo Stato e, a seconda che siano immobili o mobili, fanno parte del demanio o del patrimonio indisponibile, ai sensi degli articoli 822 e 826 del Codice civile; che in caso di



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it

Alleato G



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia,

Alla REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e
Protezione Civile

SERVIZIO Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità
ambientale

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Comune di Panicale

pec

Classifica: 34.43.01/62

Riferimento No. prot. 11238 del 21.7.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi
dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

violazione delle norme relative a tutela e conservazione dei Beni eventualmente rinvenuti il responsabile sarà sanzionato secondo quanto stabilito dalla Parte quarta del già citato D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.

Si ricorda altresì che in caso di rinvenimenti di interesse archeologico nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio; che le evidenze archeologiche rinvenute verranno tutelate ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii.; che natura e consistenza di eventuali scoperte potrebbero comportare l'imposizione di varianti al progetto in questione nonché indagini archeologiche approfondite finalizzate alle documentazioni delle evidenze antiche e ai relativi interventi di tutela.

In riferimento a quanto sopra richiesto si comunica che il Funzionario archeologo competente per territorio è la Dott.ssa Paola Romi (paola.romi@beniculturali.it).

TUTELA PAESAGGISTICA

Sottolineando che il parere di compatibilità paesaggistica è rivolto alla mitigazione degli impatti dell'intervento sul paesaggio e, a finalizzare il riambientamento ad eliminare situazioni di degrado del paesaggio attualmente esistenti, nonché nelle migliori intenzioni che venga apportato un miglioramento anche rispetto all'attuale assetto di criticità dell'ambito, si ribadisce che il progetto di recupero deve iniziare durante le prime fasi di scavo, pertanto si prescrivono le seguenti condizioni:

- Il documento presentato agli atti, ai link sopra richiamati, "4.1-01-Rev1_Relazione Paesaggistica.pdf" costituisce documento vincolante per il proprietario ai fini della corretta esecuzione dell'intervento, soprattutto, ma non solo, per la parte "5.METODOLOGIE DI COLTIVAZIONE", precisando che sarà oggetto di controllo da parte di questo Ufficio la rispondenza di quanto effettivamente realizzato con quanto ivi dichiarato durante i successivi stralci, mediante opportuni rilievi tecnici. L'eventuale riscontro di difformità sarà segnalato da questo Ufficio alle autorità preposte;
- Prima dell'inizio dell'intervento e durante le principali lavorazioni incidenti sulle pareti lapidee, dovrà essere realizzato un intervento di invecchiamento artificiale delle pareti esistenti allo stato di fatto (con soluzioni non tossiche);
- Prima dell'inizio dei lavori, o durante la prima fase d'intervento, in sommità (ambito vincolato archeologicamente), si prescrive la realizzazione di una quinta morfologica artificiale, con terreno di riporto, di altezza non inferiore a 5 m ai piedi del rilievo attuale, rispettivamente inverdita con essenze vegetali a pronto effetto e idrosemina, che abbia funzione di schermo naturale tra l'impianto di estrazione e percettori;
- Attenzione particolare dovrà essere posta nei confronti dell'attività di scotico, stoccaggio e riutilizzo del terreno vegetale, evitandone la dispersione e reimpiegandolo in loco nell'azione del riambientamento;
- Dovrà essere impiegata una coltivazione di cava per lotti successivi, ovvero, come condizione tassativa al fine di ottenere la possibilità di prosecuzione delle operazioni di scavo, dovrà essere realizzato l'intervento di riambientamento con terra e impianto di vegetazione dei n. 2 livelli precedenti in altezza. Di queste operazioni dovrà essere inviata a questo Ufficio una relazione con apparato fotografico e la Soprintendenza dovrà essere coinvolta nei successivi stralci autorizzativi mediante la richiesta di un atto di assenso e mediante un sopralluogo congiunto, nel quale sarà verificato il livello di attecchimento anche dei precedenti riambientamenti;
- Durante le successive fasi di lavorazione, all'atto di spostamento e riconfigurazione del piazzale di cava, dovrà comunque essere realizzato uno sperone sullo stesso, di altezza non inferiore a due metri trattato con idrosemina;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

DIREZIONE GENERALE

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELL'UMBRIA

Perugia,

Alta REGIONE UMBRIA

Direzione Regionale Governo del Territorio, Ambiente e Protezione Civile

SERVIZIO Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

PEC: direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Comune di Panicale

pec

Classifica: 34.43.01/62

Riferimento Ns. prot. 11238 del 21.7.2020

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del DLgs. 82/05.

- Le essenze arboree (almeno di due tipi differenti), in ogni caso autoctone dovranno esser posizionate su filari alternati gli uni rispetto agli altri e si dovrà intensificare l'inserimento di vegetazione con essenze arbustive locali (almeno di tre tipi differenti);
- L'attecchimento delle essenze arbustive, in ogni caso autoctone, indicate dalla Regione Umbria o dalla Competente Amministrazione comunale di Panicale, dovrà essere garantita mediante l'inserimento di un impianto irriguo e oggetto di verifica periodica;
- Per quanto attiene la remissione in pristino dei piani di strade legate a lavorazioni di cave, si dovrà impiantare uno strato di terreno vegetale non inferiore ai 50 cm, esclusi sentieri di risalita i quali dovranno avere un sedime di larghezza non superiore ai 2,5 m e lasciati in terra battuta e ghiaia;
- Per quanto riguardante le tempistiche di lavorazione annuali, in ordine a tenere in considerazione la presenza di altre imprese economiche, le quali svolgono all'interno dello stesso bacino territoriale, attività legate al terziario-turismo e sentita di concerto la ditta proponente, si prescrive la sospensione delle attività dal 16 luglio al 31 agosto di ogni anno;
- Per quanto inerente gli orari di lavorazione giornaliera, in ordine a tenere in considerazione la presenza di altre imprese economiche, le quali svolgono all'interno dello stesso bacino territoriale, attività legate al terziario-turismo e sentita di concerto la ditta proponente, si prescrive l'esecuzione delle attività dalle ore 8.00 alle ore 17.00 in giornata.
- Per quanto inerente la viabilità generale di accesso alla cava, ci si riserva di esprimere le specifiche prescrizioni in occasione delle specifiche autorizzazioni paesaggistiche successivamente richieste in merito agli eventuali interventi di adeguamento mirati, in base alla viabilità che si andrà eventualmente a determinare in questa sede;

PARERE VIGILI DEL FUOCO da nota prot. 11438 del 23.7.2020

- Con riferimento alla conferenza di servizi di cui all'oggetto, e alla vostra nota prot. N. 10611 del 10/07/2020 acquisita agli atti al prot. N. 10266 del 21.07.2020 lo scrivente comunica che non si evidenziano motivi ostativi all'avvio del procedimento relativo alla realizzazione dei lavori previsti. Nel caso in cui ci siano attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ai sensi del D.P.R. n. 151/2011, dovranno essere avviate le procedure per l'adeguamento alle normative vigenti, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ai fini antincendio.

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che ai sensi della L. 241/1990 ss. mm. ii., il responsabile del procedimento è l'Arch. Gilda Giampoli (gilda.giampoli@beniculturali.it) alla quale, gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

IL SOPRINTENDENTE AD INTERIM

Dot.ssa Rosaria Menzarelli

responsabile istruttoria di tutela archeologica

Dot.ssa Paola Romi

responsabile istruttoria tutela paesaggio

Arch. Gilda Giampoli

GGI - PRO



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Piazzetta della Sinagoga 2, già via Ulisse Rocchi, 71 - 06123 - PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: www.sabap-umbria.beniculturali.it - PEO: sabap-umb@beniculturali.it

PEC: mbac-sabap-umb@mailcert.beniculturali.it